



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA in**  
**TECNICHE DELLA PREVENZIONE**  
**NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

*CLASSE – L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione*  
*COORTE 2022/2023*

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 febbraio 2022*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

## 1. DATI GENERALI

**1.1 Dipartimento di afferenza:** Medicina Clinica e Sperimentale

**1.2 Classe:** L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

**1.3 Sede didattica:** Catania – Via Santa Sofia, 89

**1.4 Particolari norme organizzative:** il CdI prevede la presenza di gruppo di Gestione per assicurazione della qualità (AQ) composto dal Presidente del CdS, da quattro docenti del CDS, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Il Consiglio potrà individuare ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

**1.5 Profili professionali di riferimento:** il CdI prepara alla professione di Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1) (Codifiche ISTAT).

*Funzione in un contesto di lavoro:*

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolge attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso enti pubblici (ASL, ARPA, ISPESL, Enti Locali, ecc.) e presso aziende private, nonché attività libero-professionale.

I laureati che operano nei servizi sanitari con attività ispettive e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, Ufficiali di polizia giudiziaria, svolgono inoltre attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla-osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze. Vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro valutando la rispondenza ai requisiti di sicurezza delle strutture e degli impianti. Vigilano e controllano la qualità degli alimenti e delle bevande destinati alla produzione e al consumo, valutando la necessità di procedere a successive indagini specialistiche. Collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

*Competenze associate alla funzione:*

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro operano nelle strutture private come dipendenti o come consulenti, svolgono con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Collaborano con il datore di lavoro nell'analisi dei rischi in azienda e nella redazione del documento di valutazione dei rischi. Eseguono indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di lavoro, collaborando con il servizio di prevenzione e protezione dell'individuazione degli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.

*Sbocchi occupazionali:*

Il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria: svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo. Il titolo conseguito è abilitante alla professione e consente di svolgere l'attività professionale, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale (85.1 Attività dei servizi sanitari) presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. (85.14.2 Attività professionali paramediche indipendenti; 85.2 servizi veterinari; 90.0 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili). Può esercitare in Aziende Sanitarie Provinciali, Aziende Ospedaliere, Agenzie Regionali per la Protezione Ambiente (ARPA), Ministero della Salute (USMAF), Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), Protezione Civile, Arma dei Carabinieri nonché in Aziende private. Infine, può lavorare in qualità di libero professionista.

**1.6 Accesso al corso:** Numero programmato nazionale

**1.7 Lingua del Corso:** Italiano

**1.8 Durata del corso:** La durata del Corso di Laurea è di 3 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 180.

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

### 2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al Corso di Laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, stabilito in seno al Coordinamento della Scuola di Medicina. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal Consiglio del corso di studio.

### 2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La prova di ammissione si svolge in una unica giornata per tutti i Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie. I partecipanti durante la fase di registrazione alla prova di ammissione possono scegliere fino a massimo 3 corsi di studio, indicando il grado di preferenza fra essi. La prova di ammissione ha lo scopo di verificare l'adeguatezza della preparazione e, infatti, viene svolta anche se le domande di partecipazione sono in numero inferiore al numero di posti disponibili. La prova da luogo alla formazione di apposite graduatorie. L'immatricolazione ai corsi di studio è riservata agli studenti collocati utilmente nella relativa graduatoria. È previsto un punteggio minimo, al di sotto del quale l'immatricolazione avverrà con obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli argomenti di ciascuna prova e i punteggi minimi sono riportati negli allegati descrittivi di ciascuna prova, contraddistinti dal numero identificativo della stessa, che costituiscono parte integrante del bando.

In genere in un tempo di 100 minuti si risponde a 60 domande; gli argomenti della prova sono:

- Cultura generale
- Ragionamento logico
- Biologia
- Chimica
- Fisica e Matematica

La prova di ammissione viene giudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- 1,5 punto per ogni risposta esatta
- -0,4 punti per ogni risposta sbagliata
- 0 punto per ogni risposta non data

In caso di parità di punteggio in graduatoria si applicano i seguenti criteri: prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

### 2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

L'organizzazione didattica del CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano un' adeguata preparazione scientifica iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Nel caso di verifica "non positiva", lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo del primo anno di corso e superare i relativi esami. Finché lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi aggiuntivi non potrà sostenere esami o valutazioni finali di profitto e non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti in altri corsi di studio. Al fine di agevolare l'assolvimento degli OFA, il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale organizza apposite attività di supporto.

### 2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che ha già conseguito crediti formativi universitari, anche in università estere, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa il riconoscimento dei crediti conseguiti. La domanda va presentata nei modi e nei tempi previsti dall'Ateneo. L'istanza di riconoscimento di

<p>studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Si segnala l'opportunità che i programmi degli esami siano allegati anche alle domande di riconoscimento di studenti in precedenza iscritti ad altro corso dell'Università di Catania (passaggio di corso) affinché il procedimento di convalida termini in tempi brevi. L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. Qualora il numero di crediti riconosciuti sia tale da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel Manifesto degli studi per ciascun anno di corso, in base al numero di posti resisi liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessati ed eventualmente ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Il riconoscimento di crediti è, in ogni caso, subordinato alla presentazione, da parte dello studente, dei programmi ufficiali dei corsi di cui chiede il riconoscimento. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari.</p>
<p><b>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</b></p>
<p>Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, per un massimo di 12 CFU, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.</p>
<p><b>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</b></p>
<p>Altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione concorrano il Corso di Laurea o la Scuola di Medicina possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 crediti, solo nei casi in cui tale possibilità è espressamente prevista dall'accordo che sovrintende allo svolgimento di tali attività. Non possono essere riconosciute le attività che abbiano già dato luogo all'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di altri corsi di laurea.</p>
<p><b>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili</b></p>
<p>Per le conoscenze e abilità professionali di cui ai punti 2.5 e 2.6 il numero massimo di crediti riconoscibili è pari a 12.</p>

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche e i tirocini professionalizzanti per almeno il 70% delle ore previste nell'ambito di ciascuna attività. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo coordinato.

Per quanto concerne lo status di studente lavoratore, di studente atleta e di studente in situazione di difficoltà accertate tramite certificazioni formali – secondo quanto previsto dall'articolo 27 del "Regolamento Didattico di Ateneo" e dal Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) - il Consiglio del CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro concede a queste categorie di studenti una ulteriore riduzione dell'obbligo di frequenza nella misura massima del 20% e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti ripetenti e fuoricorso.

#### 3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza di ogni studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione del Settore Medico – Carriere Studenti. La frequenza alle lezioni può essere documentata anche mediante la firma dello studente su un apposito registro. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti viene apposta sul libretto dello studente dal Docente – tutore. Viene iscritto come studente fuori corso lo studente che, alla fine del percorso regolare, avendo assolto gli obblighi di frequenza, non abbia acquisito i crediti necessari per il conseguimento del titolo.

#### 3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

##### - Lezione ex-cathedra – Attività didattica frontale (F)

Si definisce "Lezione ex-cathedra" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Un CFU di didattica frontale per lezioni ex-cathedra equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

##### - Seminario - Attività didattica frontale (F)

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Un CFU di didattica frontale per seminari equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

##### - Didattica Tutoriale (DT)

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata a un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali e competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc. Il Consiglio del CdL nomina i docenti-tutori fra i Docenti o figure equiparate ai fini didattici, nel documento di programmazione didattica. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il Consiglio del CdL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Un CFU di didattica tutoriale equivale a 15 ore di esercitazioni o attività assistite e 10 ore di studio individuale e rielaborazione personale.

##### - Attività di tirocinio (TP)

Il tirocinio professionalizzante deve consentire agli studenti di effettuare durante il corso di studi le attività pratiche di tipo clinico, compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e personale sanitario delle strutture universitarie. Un CFU di tirocinio professionalizzante equivale a 25 ore di attività. Dieci ore sono dedicate all'attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura di

riferimento e/o del territorio, e le restanti quindici ore sono per lo studio e la rielaborazione individuale delle attività apprese. I Tirocini professionalizzanti possono svolgersi ininterrottamente in tutti i mesi dell'anno.

### **3.4 Modalità di verifica della preparazione**

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte (s) o pratiche (p), ma sono comunque conclusi in forma orale (o) mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto. La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche.

Le attività di tirocinio prevedono un esame scritto (s) o pratico (p) sulle conoscenze delle attività svolte e si può prevedere un approfondimento orale. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova per via telematica riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la notazione "approvato" e il voto attribuito. Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto risulta dal Piano Didattico del Corso di Laurea valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al Corso di Studio. Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato". La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto. Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato". Qualora l'esame sia articolato in più prove, la Commissione esaminatrice ha l'obbligo di procedere alla sua verbalizzazione all'inizio della prima prova. La verbalizzazione degli esami è effettuata per via telematica e deve: a) essere, necessariamente, preceduta dalla prenotazione on line da parte dello studente; b) essere curata solo dai componenti della commissione di esami, in quanto non delegabile; c) avvenire contestualmente allo svolgimento dell'esame e di norma in presenza dello studente; d) essere certificata mediante la firma digitale del presidente e di altro componente della commissione d'esame.

### **3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali**

Non sono previsti piani di studio individuali. Tuttavia, gli studenti hanno una vasta possibilità di scegliere le ADE (Attività Didattiche Elettive) da frequentare al primo, secondo e terzo anno.

### **3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi**

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno si può prevedere una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del CdS, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

### **3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni**

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del CdS, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

### **3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero**

*Studente regolarmente iscritto presso il CdL in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università degli Studi di Catania.*

Lo studente regolarmente iscritto presso il CdL dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione europea. Lo studente che vuole

avvalersi della possibilità di svolgere parte dei propri studi presso Università estere deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del CdL delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio. Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdL, sulla base della sola documentazione trasmessa dall'Università ospitante.

***Studente iscritto presso Corsi di Laurea in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro di Università della Comunità Europea***

Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo di Catania o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. L'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel "Bando unico di Ateneo" per ciascun anno di corso, in base al numero di posti resisi liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdL in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CdL, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti. Della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdL dispone per l'iscrizione dello studente a uno dei 3 anni di corso.

## 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

L'Ordinamento Didattico del CdL in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro prevede 6 CFU riservate alle ADE (Attività Didattiche Elettive). 1 CFU equivale a 7 ore di attività didattica. Allo studente viene assicurata un'ampia possibilità di scegliere gli argomenti da approfondire con le ADE.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche  
*Lingua Inglese – 4 CFU*

b) Abilità informatiche, attività seminariali ecc...  
*Informatica – 3 CFU*  
*Attività seminariali – 3 CFU*

c) Tirocini formativi e di orientamento  
1) *Tirocinio professionalizzante I anno - 20 CFU*  
2) *Tirocinio professionalizzante II anno - 20 CFU*  
3) *Tirocinio professionalizzante III anno - 20 CFU*

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro  
*Laboratori professionali dello specifico SSD (MED 50) - 3 CFU*

### 4.3 Periodi di studio all'estero

1 CFU acquisiti all'estero in attività formative per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studio non vengono valutati in sede di laurea.

### 4.4 Prova finale

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

La preparazione dell'elaborato di laurea avviene presso strutture della rete formativa. Per il conseguimento della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è prevista:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;

b) la discussione di un elaborato davanti ad una Commissione per dimostrare la preparazione acquisita nelle capacità relative alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. La valutazione della prova pratica verrà fatta esprimendo un giudizio complessivo (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente) e questo entrerà a far parte del punteggio finale di laurea: al giudizio sufficiente verrà assegnato un punto, a quello buono due punti e a quello ottimo tre punti. Qualora l'elaborato fosse considerato insufficiente, il candidato non potrà effettuare la discussione della Tesi. Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare un elaborato originale, sotto la guida di un relatore, che potrà essere rappresentato da un tema di ricerca (elaborato sperimentale) o dall'approfondimento di un argomento nel campo delle Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (elaborato compilativo). Agli elaborati compilativo verranno assegnati massimo due punti ed a quelli sperimentali massimo 4 punti.

Lo studente dovrà dimostrare di sapere:

- a) raccogliere e analizzare i dati
- b) discutere i risultati ottenuti
- c) preparare il corredo iconografico con le relative didascalie
- d) redigere la bibliografia
- e) preparare una sintesi dei dati ottenuti

La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.



La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente, della votazione conseguita alla prova pratica, dell'elaborato presentato (compilativo vs. sperimentale).

Tutte le procedure per la presentazione della domanda di laurea, del foglio-elaborato e dell'elaborato in forma digitale sono effettuate on line dagli studenti e dai docenti-relatori, accedendo, con le proprie credenziali di identificazione, rispettivamente al portale studente e al portale docente.

## 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

### ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2022/2023

n.	SSD	Denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività		
1	CHIM/03 (2) CHIM/12 (2) FIS/07 (2)	<b>Scienze chimiche e fisiche</b> <i>(Fisica applicata; Chimica Generale e inorganica; Chimica organica e ambientale)</i>	6	42	/	/	Conoscere le nozioni di base atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie sia alla descrizione e alla comprensione della materia vivente nel contesto ambientale, biologico e medico, sia allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione. Radioprotezione: sorveglianza fisica. Conoscere le proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici, di origine naturale e sintetica, nei loro aspetti teorici e applicativi avendo alla base lo studio e l'approfondimento del sistema periodico degli elementi. Conoscere le basi della chimica organica e i contaminanti ambientali che possono recare un danno alla biodiversità.
2	BIO/10 (2) BIO/06 (2) BIO/09 (2) BIO/16 (2)	<b>Scienze biomediche</b> <i>(Biochimica; Biologia dello sviluppo; Anatomia Umana; Fisiologia)</i>	8	56	/	/	Conoscere le nozioni sulle basi molecolari della vita, dalle proprietà chimiche fondamentali delle sostanze, alla struttura e alla funzione delle macromolecole implicate nei processi vitali, sia a livello cellulare sia extracellulare, alle trasformazioni metaboliche delle biomolecole necessarie per il funzionamento dell'organismo umano. Conoscere le nozioni di base dei meccanismi funzionali di base delle cellule eccitabili e della trasmissione sinaptica; il funzionamento di base degli apparati e l'integrazione dinamica delle loro funzioni per la regolazione della vita vegetativa e di relazione dell'organismo umano; meccanismi funzionali di base dell'omeostasi del mezzo interno e il funzionamento di base degli apparati. Comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico e le relazioni topografiche tra le strutture, correlandole con la struttura istologica e la funzione, così da fornire una base razionale sulla quale fondare la propria attività pratica.
3	MED/01 (2) MED/42 (2)	<b>Metodologia epidemiologica</b> <i>(Statistica Medica; Epidemiologia)</i>	4	28	/	/	Conoscere le nozioni di base nel campo delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico volte alla prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

4	ICAR/03 (2) ICAR/03 (2) MED/42 (3) MED/44 (2) SECS-P/13 (2)	<b>Igiene e ingegneria sanitaria ambientale</b> (Ingegneria sanitaria; Ingegneria ambientale; Igiene generale e ambientale; Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza; Igiene industriale)	11	77	/	/	<p>Conoscere gli aspetti ingegneristici nella tutela degli equilibri degli ecosistemi e nella prevenzione dell'inquinamento chimico, fisico e biologico. Conoscere la metodologia di valutazione dell'impatto ed il rischio ambientale.</p> <p>Acquisire competenze ed abilità riguardo a: determinanti di salute e fattori di rischio nello stile di vita; metodologie per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative e infettive. Analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle problematiche legate all'inquinamento delle diverse matrici ambientali, alla gestione, al controllo ed alla valutazione dell'ambiente antropizzato.</p> <p>Conoscere i principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie della qualità, sicurezza, etica ed ambientale, e alla gestione integrata volontaria.</p> <p>Riconoscere, valutare e controllare i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro; conoscere e saper applicare le metodologie del monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro e del monitoraggio biologico.</p>
5	MED/07 (3) MED/09 (2) MED/17 (2)	<b>Scienze mediche e microbiologiche</b> (Microbiologia e microbiologia clinica; Malattie infettive; Medicina interna)	7	49	/	/	<p>Comprendere e conoscere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ospite, i farmaci antimicrobici; correlazione tra diversi quadri patologici ed i possibili agenti eziologici.</p> <p>Conoscere le nozioni di base della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale.</p> <p>Conoscere le nozioni di base della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive e tropicali; della clinica e ricerca nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica.</p>
6	IUS/01 (2) IUS/07 (2) IUS/17 (2) MED/36 (2) MED/44 (2)	<b>Scienze giuridiche</b> (Sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro; Radioprotezione; Diritto Privato; Diritto del lavoro; Diritto penale)	10	70	/	/	<p>Comprensione delle norme fondamentali in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Comprensione le nozioni di base del diritto privato e normativa del codice civile e dalle leggi ad esso complementari con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto del lavoro e specifica giurisprudenza nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Comprensione le nozioni di base del diritto penale e normativa del codice penale e dalle leggi ad esso complementari.</p> <p>Conoscenza delle radiazioni ionizzanti: misura, effetti e prevenzione; del sistema di radioprotezione e della sorveglianza medica. Normativa sulla radioprotezione.</p>
7	AGR/15 (2) MED/07 (2) MED/50 (1)	<b>Microbiologia e gestione della sicurezza alimentare</b> (Tecniche della prevenzione per la sicurezza alimentare; Microbiologia ambientale e degli alimenti; Sicurezza e controllo dei prodotti alimentari)	5	35	/	/	<p>Conoscere i metodi e le strategie in microbiologia ambientale e degli alimenti per acquisire capacità di analisi e comprensione delle problematiche che possono verificarsi negli ambienti di vita e di lavoro. Saper valutare il rischio di insorgenza di malattie infettive conseguenti all'esposizione ad agenti biologici negli ambienti di vita e lavoro o attraverso l'esposizione ad alimenti contaminati.</p> <p>Fornire conoscenze generali sui principi e sulle applicazioni della gestione della sicurezza e controllo dei prodotti alimentari.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella sicurezza alimentare.</p>
8	ING-IND/10 (5) ING-IND/11 (5)	<b>Fisica tecnica industriale e ambientale</b> (Fisica tecnica industriale; Fisica tecnica ambientale)	10	70	/	/	<p>Misura dei parametri ambientali che attengono al microclima, la qualità dell'aria, il rumore, e l'ergonomia della visione nei luoghi di vita e di lavoro. Verifica di idoneità dei parametri ambientali e definizione di opportune strategie di mitigazione del rischio. Conoscenza delle più comuni tecnologie impiantistiche per la ventilazione, il trattamento dell'aria, la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti.</p>

9	AGR/18 (2) VET/04 (2) VET/05 (2)	<b>Sanità pubblica veterinaria</b> <i>(Malattie infettive degli animali; Ispezione degli alimenti di origine animale; Nutrizione e alimentazione animale)</i>	6	42	/	/	<p>Conoscere i metodi di controllo sanitario degli alimenti di origine animale, freschi o conservati, e dell'igiene applicata alle produzioni alimentari, al fine di garantire la tutela della sanità pubblica. Controllo di qualità degli alimenti in tutte le fasi delle diverse filiere produttive, dalle produzioni primarie al prodotto finito.</p> <p>Conoscere le patologie infettive e diffuse di tutte le specie domestiche (mammiferi, uccelli, pesci) e selvatiche, con ricadute sulla salute pubblica e sulla quantità e qualità delle produzioni zootecniche.</p> <p>Conoscere le nozioni dell'alimentazione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione, all'utilizzazione digestiva e metabolica dei principi nutritivi, alle caratteristiche fisiche, chimiche e nutrizionali degli alimenti per gli animali.</p>
10	MED/41 (1) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/50 (1)	<b>Scienze della prevenzione I</b> <i>(Tossicologia occupazionale e ambientale; Tecniche della prevenzione ambientale; Primo soccorso; Ergonomia; Patologia sistematica occupazionale)</i>	8	56	/	/	<p>Conoscere le iterazioni tossicologiche tra l'organismo vivente e la sostanza esogena nelle fasi della tossicocinetica e della tossicodinamica. Valutare qualitativamente e descrivere i danni prodotti e valutare le relazioni dose-effetto e dose-risposta costruiti su dati sperimentali e/o epidemiologici.</p> <p>Conoscere e individuare i problemi relativi al lavoro umano in rapporto alla progettazione delle macchine e agli ambienti di lavoro, al fine di individuare le soluzioni più idonee alle esigenze psicofisiche dei lavoratori e al contempo a quelle della produzione.</p> <p>Conoscere gli elementi di primo soccorso.</p> <p>Conoscere prevenzione, diagnosi e cura delle malattie causate dalle attività lavorative.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella prevenzione ambientale.</p>
11	ICAR/04 (2) MED/42 (2) MED/44 (3) MED/49 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione II</b> <i>(Alimentazione e benessere nei luoghi di lavoro; Sicurezza dei trasporti; Rischi specifici per la salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro; Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro; Igiene ospedaliera)</i>	11	77	/	/	<p>Conoscere i principi generali di dietetica e i principi di fisiopatologia endocrino-metabolica applicati alla dietetica. Fornire le basi sui principi organizzativi inerenti al settore produttivo e di filiera, sino al consumatore finale, anche nell'ottica della promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Conoscere i principi di sicurezza stradale e al mobility management.</p> <p>La capacità di identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative e di valutarne gli effetti sulla salute.</p> <p>Conoscere: le principali modalità di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza. Metodiche di disinfezione e di sterilizzazione. Igiene delle mani. Gestione dei rifiuti ospedalieri. Gestione del rischio clinico.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella prevenzione nei luoghi di lavoro.</p>

12	IUS/16 (2) M-PSI/01 (2) MED/43 (2) MED/44 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione III</b> ( <i>Diritto processuale penale;</i> <i>Attività di polizia giudiziaria;</i> <i>Luoghi di lavoro: promozione della salute e medicina di genere;</i> <i>Psicologia Generale;</i> <i>Medicina Legale</i> )	10	70	/	/	<p>Conoscenza dei principi su cui si fonda e la procedura penale per quanto concerne i reati contro il patrimonio ambientale e le violazioni delle norme sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e della salubrità degli alimenti.</p> <p>Capacità di valutare la necessità di accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.</p> <p>La capacità di applicare piani di promozione della salute al fine di prevenire infortuni o malattie professionali/lavoro correlate nei luoghi di lavoro. Principi di medicina di genere.</p> <p>Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale e la sensibilità per valutare i problemi psicologici esistenti nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative.</p> <p>Conoscere le informazioni utili per l'esercizio dell'attività professionale sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico con riferimento ai riflessi in ambito penale e civile.</p> <p>Acquisizione delle conoscenze delle problematiche generali di interesse medico-legale secondo termini metodologicamente corretti. Acquisizione dei fondamenti disciplinari, metodologici e tecnici per affrontare le indagini applicate ai diversi settori della Medicina Legale.</p>
13		Discipline a scelta dello studente	6	42	/	/	Approfondimento su temi di tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
14	L-LIN/12 (4)	Lingua inglese	4	28	/	/	Conoscenza della lingua inglese a livello B1.
15		Altre attività quali l'informatica, attività seminariali	6	42	/	/	Approfondimento dell'informatica e seminari su temi tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
16	MED/50 (3)	Laboratori professionalizzanti	3	/	75	/	Attività di approfondimento sul ruolo dei tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
17	MED/50	Tirocinio professionalizzante (I anno)	20	500	/	/	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
18	MED/50	Tirocinio professionalizzante (II anno)	20	500	/	17	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
19	MED/50	Tirocinio professionalizzante (III anno)	20	500	/	18	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**  
**Coorte 2022/2023**

**6.1 CURRICULUM**

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	CHIM/03 (2) CHIM/12 (2) FIS/07 (2)	<b>Scienze chimiche e fisiche</b> ( <i>Fisica applicata;</i> <i>Chimica Generale e inorganica;</i> <i>Chimica organica e ambientale</i> )	6	(f)	o	si
2	BIO/10 (2) BIO/06 (2) BIO/09 (2) BIO/16 (2)	<b>Scienze biomediche</b> ( <i>Biochimica;</i> <i>Biologia dello sviluppo;</i> <i>Anatomia Umana;</i> <i>Fisiologia</i> )	8	(f)	o	si
3	MED/01 (2) MED/42 (2)	<b>Metodologia epidemiologica</b> ( <i>Statistica Medica;</i> <i>Epidemiologia</i> )	4	(f)	o	si
4		<b>Altre attività: informatica</b>	3	(f)	o	si
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	ICAR/03 (2) ICAR/03 (2) MED/42 (3) MED/44 (2) SECS-P/13 (2)	<b>Igiene e ingegneria sanitaria ambientale</b> ( <i>Ingegneria sanitaria;</i> <i>Ingegneria ambientale;</i> <i>Igiene generale e ambientale;</i> <i>Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza;</i> <i>Igiene industriale</i> )	11	(f)	o	si
2	MED/07 (3) MED/09 (2) MED/17 (2)	<b>Scienze mediche e microbiologiche</b> ( <i>Microbiologia e microbiologia clinica;</i> <i>Malattie infettive;</i> <i>Medicina interna</i> )	7	(f)	o	si
3	MED/50 (3)	<b>Laboratori professionalizzanti dello specifico SSD*</b>	3	(f)	o	si
4	MED/50	<b>Tirocinio professionalizzante (I anno)*</b>	20	TP	s-p	si
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	IUS/01 (2) IUS/07 (2) IUS/17 (2) MED/36 (2) MED/44 (2)	<b>Scienze giuridiche</b> ( <i>Sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro;</i> <i>Radioprotezione;</i> <i>Diritto Privato;</i> <i>Diritto del lavoro;</i> <i>Diritto penale</i> )	10	(f)	o	si
2	AGR/15 (2) MED/07 (2) MED/50 (1)	<b>Microbiologia e gestione della sicurezza alimentare</b> ( <i>Tecniche della prevenzione per la sicurezza alimentare;</i> <i>Microbiologia ambientale e degli alimenti;</i> <i>Sicurezza e controllo dei prodotti alimentari</i> )	5	(f)	o	si
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	ING-IND/10 (5) ING-IND/11 (5)	<b>Fisica tecnica industriale e ambientale</b> ( <i>Fisica tecnica industriale; Fisica tecnica ambientale</i> )	10	(f)	o	si

2	AGR/18 (2) VET/04 (2) VET/05 (2)	<b>Sanità pubblica veterinaria</b> ( <i>Malattie infettive degli animali;</i> <i>Ispezione degli alimenti di origine animale;</i> <i>Nutrizione e alimentazione animale</i> )	6	(f)	o	si
3		<b>Discipline a scelta dello studente*</b>	6	(f)	o	si
4	MED/50 (3)	<b>Attività seminariali*</b>	3	(f)	o	si
5	MED/50	<b>Tirocinio professionalizzante (II anno)*</b>	20	TP	s-p	si
<b>3° anno - 1° periodo</b>						
1	MED/41 (1) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/50 (1)	<b>Scienze della prevenzione I</b> ( <i>Tossicologia occupazionale e ambientale;</i> <i>Tecniche della prevenzione ambientale;</i> <i>Primo soccorso;</i> <i>Ergonomia;</i> <i>Patologia sistematica occupazionale</i> )	8	(f)	o	si
2	ICAR/04 (2) MED/42 (2) MED/44 (3) MED/49 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione II</b> ( <i>Alimentazione e benessere nei luoghi di lavoro;</i> <i>Sicurezza dei trasporti;</i> <i>Rischi specifici per la salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;</i> <i>Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro;</i> <i>Igiene ospedaliera</i> )	11	(f)	o	si
<b>3° anno - 2° periodo</b>						
1	IUS/16 (2) M-PSI/01 (2) MED/43 (2) MED/44 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione III</b> ( <i>Diritto processuale penale;</i> <i>Attività di polizia giudiziaria;</i> <i>Luoghi di lavoro: promozione della salute e medicina di genere;</i> <i>Psicologia Generale;</i> <i>Medicina Legale</i> )	10	(f)	o	si
2	L-LIN/12 (4)	<b>Lingua inglese</b>	4	(f)	o	si
3	MED/50	<b>Tirocinio professionalizzante (III anno)*</b>	20	TP	s-p	si
		<b>Prova finale</b>	5	(f)	o	si

\* Le attività si svolgono sia nel primo che nel secondo periodo.